

Donati: "Continuiamo ad investire" La recessione colpisce duro ma le imprese reagiscono

AREZZO - "La crisi ha colpito duramente il nostro settore ma ha dimostrato anche la capacità di reazione delle piccole imprese e il loro contributo determinante all'economia della nostra terra". Il presidente della Confartigianato di Arezzo, Giovan Battista Donati commenta così i risultati di uno studio nazionale di UniCredit Group e Confartigianato. "Malgrado tutto - insiste Donati analizzando il lavoro dal punto di vista della situazione locale - i piccoli imprenditori non hanno perso la voglia di investire sulla propria azienda e questa loro propensione deve trovare un atteggiamento altrettanto coraggioso da parte degli istituti bancari. Soprattutto in questa delicata fase in cui occorre sostenere la ripresa, chi chiede finanziamenti per investire, produrre e dare lavoro deve incontrare allo sportello bancario la necessaria fiducia".

In effetti il 2010 è stato un anno complesso per le imprese artigiane. Lo dicono i numeri relativi a produzione (-19,4% secondo semestre rispetto a secondo semestre 2008), ordinativi (-18,3%), export (-12,7%) e fatturato (-18,4%). Risulta in calo l'occupazione, sia quella indipendente che quella dipendente. Confrontando il terzo trimestre con lo stesso periodo del 2010 si registra un calo del 3% per quella indipendente e dell'1,9% per quella dipendente. Il settore manifatturiero, nei primi nove mesi dello scorso anno, ha perso il 2,7% rispetto allo stock registrato al 31 dicembre 2008. In particolare, l'artigianato subisce una diminuzione doppia e segna -5,3%. Lo studio condotto insieme tra artigiani e Banca rappresenta quindi un importante esempio dello sforzo per costruire relazioni virtuose tra il sistema bancario e il sistema delle piccole imprese, con l'obiettivo di contribuire ad una corretta valutazione del merito di credito fondata su elementi conoscitivi dell'impresa.

pc

